

Prot. N. 2026/014/PRESIDENZA/MM

Roma, 28-04-2026

Oggetto: Riscontro alla richiesta di chiarimenti sul Bilancio d'Esercizio 2025

Egregio Volontario Roberto Cao Pinna,

In base alla sua richiesta pervenuta in data 22-04-2026, si evidenzia preliminarmente che il diritto di richiesta di chiarimenti di cui all'art. 29, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 è volto a garantire un'informativa **aggregata e complessiva** sull'andamento economico-finanziario dell'Ente e **non si estende** all'accesso indiscriminato a dati analitici, documentazione gestionale di dettaglio o valutazioni discrezionali dell'organo amministrativo, già oggetto di controllo da parte del Revisore Legale.

In tale perimetro il Consiglio Direttivo fornisce i chiarimenti richiesti, ferma restando la piena validazione del bilancio da parte dell'organo di revisione indipendente.

Si premette che:

- il **Bilancio d'Esercizio 2025** è stato redatto in conformità al **D.Lgs. 117/2017**, al **D.M. 5 marzo 2020** e all'**OIC 35**;
- la **Relazione del Revisore Legale** esprime **giudizio positivo senza rilievi**, attestando la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente.

1. Crediti verso soggetti privati – € 17.209,00

La voce "Crediti verso soggetti privati per contributi" comprende **crediti certi, liquidi ed esigibili**, iscritti secondo il **criterio della competenza economica**, sorti prevalentemente nel 2025, derivanti da:

- a) **corrispettivi per prestazioni sanitarie e servizi istituzionali** già erogati nel corso dell'esercizio 2025;
- b) attività svolte **nel secondo semestre 2025**, con fatturazione o rendicontazione avvenuta a fine esercizio;
- c) importi per i quali **gli incassi si sono realizzati o sono in fase di realizzazione nel corso del 2026**.

Alla data della presente risposta, **una parte significativa dei crediti risulta già incassata**; le residue posizioni sono oggetto di ordinaria gestione amministrativa.

Considerata la natura dei crediti, la loro breve durata e l'assenza di elementi di rischio, il Comitato – in coerenza con il principio di prudenza e senza rilievi da parte del Revisore Legale – non ha ritenuto necessario costituire un fondo svalutazione crediti. (Si allega il mastrino dei clienti)

2. Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi – € 51.408,00

I ricavi derivano da **commesse, servizi e attività istituzionali coerenti con le finalità CRI**, riconducibili a:

- assistenze sanitarie e trasporto infermi programmabili;
- donazione sangue;
- *corsi di formazione e attività didattiche rivolte a terzi.*

Per ciascuna sottovoce:



- esiste **documentazione amministrativa e/o contrattuale** (ordini di servizio, lettere di incarico, accordi);
- la distinzione tra **importi incassati e da incassare** è coerente con quanto iscritto nello Stato Patrimoniale;
- i crediti residuali confluiscono nella voce di cui al punto 1.

Non si forniscono dati disaggregati per singolo committente in quanto **non necessari ai fini informativi aggregati** e non richiesti dalla normativa di bilancio.

In allegato mastrini (file donazione sangue, file assistenza sanitaria, file oblazioni)

3. Incidenza del Giubileo 2025 e sostenibilità futura

Il riferimento al Giubileo 2025 nella Relazione di Missione ha finalità **descrittive e contestuali** e non implica una qualificazione dei ricavi come "straordinari" o "non strutturali" ai fini contabili.

Tuttavia:

- una parte rilevante dei ricavi deriva da **attività strutturali già presenti negli esercizi precedenti**;
- il Consiglio Direttivo ha già attivato **azioni di consolidamento delle convenzioni e dei servizi ordinari**, al fine di mantenere nel 2026 livelli di attività coerenti con la capacità organizzativa del Comitato.
- La valutazione di sostenibilità è stata ritenuta adeguata dall'organo di controllo, che non ha formulato rilievi in merito alla continuità operativa dell'Ente.

4. Proventi del 5 per mille – € 13.357,00

In merito ai proventi del 5 per mille, si precisa che l'importo di €13.357,00 è riferito alle somme incassate nell'esercizio 2025 relative all'annualità di imposta 2024.

Relativamente agli obblighi del D.P.C.M. 23 luglio 2020: per gli enti che ricevono contributi inferiori alla soglia di €20.000,00, la normativa prevede l'obbligo di redazione del rendiconto e della relazione illustrativa entro un anno dall'erogazione, che restano conservati presso la sede dell'ente a disposizione delle autorità competenti, **esonero l'ente dagli obblighi di pubblicazione telematica sul sito istituzionale**.

L'assenza di crediti da 5 per mille nello Stato Patrimoniale è coerente con il principio contabile OIC 35: alla data di chiusura dell'esercizio non risultavano somme formalmente assegnate dal MEF e non ancora incassate, né sussistevano i requisiti di certezza e determinabilità necessari per l'iscrizione di un credito di bilancio. La provenienza dei fondi è verificabile tramite gli elenchi pubblicati dal MEF, mentre l'utilizzo delle somme è deliberato dal Consiglio Direttivo in piena conformità statutaria.

5. Costi assicurazione automezzi

L'importo registrato nel 2025 è dovuto a:

- ampliamento e **regolarizzazione complessiva del parco mezzi**;

- adeguamento delle coperture assicurative ai profili di rischio effettivi;
- allineamento temporale dei premi a competenza.

Tutti i mezzi in uso risultano **regolarmente assicurati**; non vi sono stati rilievi del Revisore sul punto. (si allega file Assicurazione RCA)

6. Attività di raccolta fondi

Il Consiglio Direttivo ha piena consapevolezza dell'andamento dell'area fundraising, che nel 2025 ha risentito di una diversa allocazione delle risorse operative, senza che ciò rappresenti una riduzione dell'attenzione strategica sul tema.

La flessione riscontrata nel 2025 è riconducibile a:

- prioritaria concentrazione delle risorse operative sulle attività sanitarie e istituzionali;
- non a un disimpegno strategico dal fundraising che di fatto il Consiglio sta valutando risorse per la sua implementazione.

Il Consiglio Direttivo ha già programmato **azioni di rilancio e diversificazione** dell'attività di raccolta fondi per gli esercizi successivi

7. Collaborazioni occasionali – € 2.769,00

La natura delle collaborazioni occasionali rientrano nell'attività del comitato, attivate per specifiche esigenze operative.

Si conferma:

- la corretta applicazione delle **ritenute fiscali** previste dalla normativa;
- la coerenza con le risultanze dei debiti previdenziali di importo minimale iscritti in bilancio.

8. Costi figurativi

I costi figurativi nascono dall'indicazione delle ore dedicate da ogni singolo volontario al comitato quantificato al costo del lavoro corrente dalla contrattazione collettiva, il registro delle ore è tenuto dal comitato Direttivo. L'aumento dei costi figurativi riflette:

- l'incremento delle attività svolte;
- una più accurata rilevazione del **valore del volontariato**, secondo criteri conformi alle **Linee guida ETS**.

Il dato è basato su:

- registri di presenza e tracciamenti interni;
- parametri economici di riferimento coerenti con le attività svolte.

Come noto, tali costi **non incidono sull'equilibrio economico**, ma rafforzano la trasparenza verso la base volontaria.



9. Gestione della liquidità

La liquidità disponibile garantisce:

- la **copertura dei fabbisogni operativi**;
- la continuità dei servizi istituzionali.

Il Consiglio Direttivo opera nel rispetto del **principio di prudenza**, valutando esclusivamente strumenti compatibili con la natura di ETS e con l'esclusione di rischi finanziari, come peraltro coerente con le indicazioni del Revisore.

In merito alle osservazioni relative alle modalità di accesso alla documentazione, si precisa che, come indicato nella convocazione assembleare, tutta la documentazione di bilancio è stata resa tempestivamente disponibile sia tramite la sezione "Comitato Trasparente" del sito istituzionale, sia presso la sede del Comitato previo appuntamento.

Tali modalità risultano pienamente conformi all'art. 29, co. 2, del D.Lgs. 117/2017 e garantiscono un effettivo diritto di esame e controllo. La documentazione in oggetto è stata infatti integralmente accessibile e visionabile, come dimostrato dallo stesso contenuto delle richieste di chiarimento pervenute.

Ogni eventuale diversa formulazione deve pertanto intendersi come mero refuso redazionale, non rispondente alla concreta prassi adottata dal Comitato.

Il Consiglio Direttivo ritiene di aver fornito i chiarimenti dovuti nei limiti normativi previsti, ribadendo che **il bilancio è stato approvato dal Revisore Legale senza rilievi** e che non sussistono elementi tali da incidere sulla sua rappresentazione veritiera e corretta.

Ogni ulteriore valutazione di merito gestionale rientra nella competenza esclusiva dell'organo amministrativo.

Il Consiglio Direttivo conferma la propria disponibilità a un confronto costruttivo all'interno delle sedi associative, ribadendo che tutta la documentazione di bilancio è stata **validata senza rilievi** dall'organo di controllo.

Cordiali saluti

Il Consiglio Direttivo

CRI – Comitato Municipio 10 di Roma – ODV

